

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ART. 94 E S.S. DEL D.LGS. 36/2023
DA PARTE DELLA DITTA SUBAPPALTATRICE**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ZANNONI (cognome) NELLO (nome)
nato a REGGIO EMILIA (luogo) (RE) (prov.) il 8/3/1973
Codice Fiscale ZNNNLL73C08H223T
nella sua qualità di TITOLARE
dell'Impresa ZANNONI NELLO
residente a QUATTRO CASTELA (luogo) (RE) (prov.) in via G. DI VITTORIO (indirizzo) n. 26

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1) di non trovarsi nelle condizioni previste dagli artt. 94, 95, 96 e 98 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (motivi di esclusione), ed in particolare:

- **art. 94 c. 1:** che non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del Codice Penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- **art. 94 c. 2:** che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

- **art. 94, c. 5 lett. a):** di non aver subito sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 – lett. c), del Decreto Legislativo 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- **art. 94, c. 5, lett. b): (barrare la casella che interessa):**

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge n. 68/99;

oppure

☒ di non essere soggetti alla normativa di cui alla Legge n. 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili in quanto:

SENZA DIPENDENTI

- **art. 94, c. 5 lett. c):** di non essere stato escluso nelle procedure afferenti investimenti pubblici finanziati con fondi PNRR o PNC per non aver presentato copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- **art. 94, c. 5 lett. d):** che non sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli artt. 124 del Codice Appalti, 186-bis, c.5, del Regio Decreto 16.03.1942 n. 267 e 185 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 14/2019);
- **art. 94, c.5 lett. e):** di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio nell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto;
- **art. 94, c. 5 lett. f):** che non risulta nel casellario informatico alcuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- **art. 94, c.6:** di non aver commesso violazioni gravi, **definitivamente accertate**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
- **art. 95, c. 2:** di non aver commesso violazioni gravi, **non definitivamente accertate**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
- **art. 94, c.7:** del Decreto Legislativo n. 36/2023 che sono intervenute le seguenti condanne, di cui ai precedenti reati, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante ha beneficiato della non menzione:

ma non ricorre causa di esclusione per il seguente motivo: **(barrare la casella che interessa):**

- | | | |
|---|--|---|
| ☐ reato depenalizzato; | ☐ intervenuta riabilitazione; | ☐ reato estinto; |
| ☐ intervenuta revoca della condanna; | ☐ limitatamente al comma 1, lett. h), art. 94, se vi sono le condizioni di cui all'art. 96, commi 8 – 9, del D. Lgs. 36/2023; | |
- **art. 95, c. 1 lett. a):** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro;
 - **art. 95, c. 1 lett. b):** che non si trova in una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023;
 - **art. 95, c.1 lett. c):** che non si trova in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto;
 - **art. 95, c. 1 lett. d):** di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un atro partecipante alla medesima procedura di affidamento, e di aver formulato autonomamente l'offerta;
 - **art. 95, c. 1 lett. e)** che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
 - **art. 98, c. 3, lett. a)** di non essere stato sanzionato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore in relazione all'oggetto specifico del presente appalto;
 - **art. 98, c. 3, lett. b)** di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero non ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - **art. 98, c. 3, lett. c)** di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
 - **art. 98, c. 3, lett. d)** di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;

•**art. 98, c. 3, lett. e)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19/03/1990, n. 55, se la violazione non è stata rimossa;

•**art. 98, c. 3, lett. f)** che nell'anno antecedente al ricevimento della lettera di invito (**barrare la casella che interessa**):

☒ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203 (soggetti passivi dei reati di concussione o di estorsione) e pertanto non ha denunciato all'Autorità Giudiziaria;

oppure

☐ essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, sono intervenuti i casi previsti dall'art. 4 – comma 1 – Legge n. 689 del 24 novembre 1981 (stato di necessità);

oppure

☐ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, ed ha denunciato tali fatti all'Autorità Giudiziaria tra cui

•**art. 98, c. 3, lett. h)** di non aver commesso i reati di cui ai punti 1) 2) 3) 4) 5) sinteticamente indicati in abuso esercizio di una professione, bancarotta semplice o fraudolenta, reati tributari e delitti societari, reati urbanistici, reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;

- 2) che l'operatore economico è iscritto nelle white-list della Prefettura di dal / oppure, di essere stato inserito nella lista dei richiedenti per le white-list, della Prefettura di, il
- 3) di accettare l'obbligo di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive di cui al Decreto Legislativo n. 159/2011, modificato dal Decreto Legislativo n. 218/2012 a carico dell'altro subcontraente, con l'impegno a interrompere immediatamente rapporti di approvvigionamento con fornitori della filiera che siano colpiti da documentazione antimafia interdittiva (art. 84 Decreto Legislativo n. 159/2011), **ovvero** da provvedimento di cancellazione dagli elenchi di fornitori e prestatori di beni e servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (white-liste), **ovvero** da diniego di iscrizione;
- 4) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerte di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere), impegnandosi a segnalare la formalizzazione di tale denuncia alla Prefettura;
- 5) di applicare pienamente ed integralmente ai propri addetti i contenuti economico-normativi della contrattazione nazionale del settore e dei contratti integrativi vigenti, con particolare riferimento al rispetto dei salari minimi contrattuali derivanti dalla stessa ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 300 del 1970;
- 6) di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza per la tutela della vita e della salute dei lavoratori ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 ed in particolare di aver effettuato il censimento dei rischi, il relativo esame e la definizione delle conseguenti misure di sicurezza, inoltre che la propria organizzazione è adeguata per le prestazioni previste;
- 7) che non è soggetto alle cause di esclusione delle procedure di appalto di cui all'art. 41 del Decreto Legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della Legge n. 246/2005) e di cui all'art. 44 del Decreto Legislativo n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- 8) che non ha violato l'art. 5, comma 2 – lett. c), della Legge 15 dicembre 1990 n. 386 ("Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari");
- 9) di non essere un soggetto partecipato in tutto o in parte da amministrazioni pubbliche regionali e/o locali e che pertanto non opera nei propri confronti il divieto di partecipazione previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006;

10) che l'Impresa applica ai propri lavoratori dipendenti il seguente contratto collettivo:
..... ed è iscritta:

POSIZIONI PERSONALI

	sede di	CAP	Via	n.	Matricola n.	
INPS	REGGIO EMILIA	43000	PREVIDENZA SOCIALE	6	14300953 PA	
	sede di	CAP	Via	n.	Codice ditta n.	Posizione Assicurativa n.
INAIL	REGGIO EMILIA	42122	MURTE MARXOCADA	5	3164369	
	sede di	CAP	Via	n.	Posizione n.	
CASSA EDILE	/	/	/	/	/	

(luogo e data)

La ditta subappaltatrice
(Firma digitale del Legale Rappresentante)

Via G. Di Vittorio, 26
42020 Quattro Castella (R. E.)
Tel. 338 5963330
P. Iva 02745360350
Cod. Fisc. ZNN NLL 73C08 H223T

